Elenco

La Nazione 10 01 2022 Muore 58enne spezzino. Non era vaccinato····1
La Nazione 10 01 2022 Il bollettino Covid···· 2
Il Secolo XIX 10 01 2022 Da oggi scattano i tamponi gratis···· 3
Il Secolo XIX 10 01 2022 La scuola riparte in emergenza···· 4
Il Secolo XIX 10 01 2022 Vaccini, sprint prime dosi····5
1···· 5
2···· 6

Muore 58enne spezzino. Non era vaccinato Calano i ricoveri, ma non in terapia intensiva

Tre intubati tra Sant'Andrea e San Bartolomeo e cinque sotto stretta osservazione. Oggi riaprono le scuole, ma si temono defezioni

GENOVA

Ancora numeri da prima ondata, per quanto riguarda la circolazione del virus in Liguria. Secondo i dati forniti da Alisa e riferiti alle 24 ore comprese tra sabato e ieri, i nuovi casi di positività registrati sono stati 1.532 a fronte di 5.881 tamponi molecolari e 12.057 test antigenici rapidi. Ancora Genova ha il maggior numero di contagi (sono 387). seguita da Spezia (356), Imperia (330), Savona (324) e il Tigullio (133). Buone notizie, invece dalle corsie ospedaliere: gli ospedalizzati sono in leggero calo, 701, cinque in meno rispetto a sabato. Aumentano però i pazienti in terapia intensiva: 46, 3 più del giorno precedente. I decessi segnalati, tutti avvenuti il 7 gennaio, sono tre: si tratta di una donna di 91 anni e di due uomini, di 58 e 83 anni. Il 58enne era ricoverato in terapia intensiva in Asl5. Si tratta di uno spezzino, non vaccinato, senza patologie pregresse. L'uomo si trovava in rianimazione già da alcune settimane, periodo durante il quale si è negativizzato, senza che il quadro clinico subisse però significativi miglioramenti. Attualmente i pazienti ricoverati in terapia intensiva, cioè intubati, in provincia della Spezia sono tre, distribuiti tra Sant'Andrea e San Bartolomeo, tutti di età inferiore ai settant'anni e tutti non vaccinati. Altri cinque sono invece in sub intensiva, e due di loro si trovano in condizioni particolarmente critiche.

In lieve calo gli ospedalizzati a livello ligure. Aumentano però i pazienti ricoverati in terapia intensiva

ORGANIZZAZIONE

Toti ha annunciato il potenziamento dei posti letto nelle strutture territoriali a bassa intensità

Oggi in tutta la Regione riprendono le lezioni scolastiche di ogni ordine e grado. Un ritorno sui banchi che si annuncia quanto mai problematico, sia per il rischio di un ulteriore incremento del tasso di positività sia per le annunciate defezione di docenti e personale Ata bloccato a casa per malattia o quarantene. Un tema sul quale ha puntato l'attenzione anche il presidente della Regione Giovanni Toti ieri sera durante il punto stampa sull'emergenza sanitaria. «Applicheremo le regole dal governo centrale – ha dichiarato il governatore –: chiudere le scuole, con un paese completamente aperto sarebbe stato un disallineamento molto importante dal punto di vista anche dei valori. Quando le scuole erano chiuse, eravamo in lockdown, oggi ci sarebbe stato il problema dei genitori che vanno al lavoro, con un Paese totalmente aperto: dai negozi ai ristoranti, dalle fabbriche agli uffici. Avere i bimbi a casa, mentre i genitori sono costretti a lavorare è surreale, soprattutto se pensiamo che quegli stessi bimbi non andrebbero a scuola, ma potrebbero mangiare la pizza fuori con i genitori, andare a calcetto, in palestra o a fare qualsiasi altra attivita». Toti ha ribadito che «le ospedalizzazioni potrebbero crescere nelle prossime settimane» e ha annunciato che da oggi sarà potenziata la disponibilità di posti letto nelle strutture territoriali a bassa intensità, anche con l'inserimento della protezione civile nella gestione per consentire di superare il picco senza particolari difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLLETTINO

Oltre sedicimila in isolamento

Calano le ospedalizzazioni ma salgono lievemente i pazienti in terapia intensiva

❶ Nuovi positivi

Sono 1.532 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 5.881 tamponi molecolari a cui si aggiungono 12.057 test rapidi. Genova ha il maggior numero di casi (sono 387). seguita da La Spezia (356), Imperia (330), Savona (324) e il Tigullio (133)

❷ In corsia

Calano gli ospedalizzati: sono 701, cinque in meno rispetto a sabato ma aumentano i pazienti in intensiva che sono 46, 3 in più. Trentasei di questi non sono vaccinati. Al Gaslini i piccoli pazienti ricoverati sono 23, cinque in meno rispetto a ieri. Uno è in terapia intensiva

❸ In isolamento

Tra isolamento domiciliare (16.111) e sorveglianza attiva (11.544) sono a casa 27.655 persone. Per quanto riguarda la campagna vaccinale a oggi è stato somministrato il 99% delle dosi consegnate. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 6.876 dosi

I NUMERI DELLA PANDEMIA: 356 POSITIVI E TRE DECESSI

Da oggi scattano i tamponi gratis

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Anche ieri sono aumentati i pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali spezzini, anche se la situazione in Terapia Intensiva è stabile. Purtroppo ci sono stati altri tre decessi. Si tratta di un uomo di 80 anni, un altro di 58 e una donna di 91 anni. Ieri sera erano 67 gli ospedalizzati: sei in più rispetto il giorno prima.

I nuovi tamponi positivi sono stati 356 che, in Liguria, posizionano La Spezia subito dietro Genova. Attualmente i ricoverati nell'ospedale Covid di Sarzana sono in tutto 65 e uno di questi è in Terapia intensiva.

All'ospedale della Spezia restano ricoverati due pazienti molto gravi che da tempo sono in Terapia intensiva. Negli hub vaccinali ieri sono sati eseguiti 1056 vaccini anti-Covid e in tutto le dosi booster somministrate sono 73.691.

Da oggi per la diagnosi di infezione da coronavirus potrà essere utilizzato il test antigenico, noto come tampone rapido il cui risultato non necessiterà più della conferma con test molecolare. Il tampone è gratis e può essere fatto sia nei centri di Asl5, sia nelle farmacie e presso i medici di famiglia che hanno aderito al protocollo regionale. L'ordinanza regionale che regola l'utilizzo degli antigenici prevede la possibilità di usare i tamponi rapidi fino ai 21 giorni precedenti l'entrata in vigore.

Il drive through al Palasport Mariotti della Spezia

Per certificare la positività di un cittadino o per decretarne l'uscita dalla quarantena o dall'isolamento saranno quindi validi anche i tamponi antigenici effettuati nei 21 giorni che hanno preceduto il 10 gennaio. Per il Green pass sarà comunque necessario il certificato di guarigione del medico curante.

Ai pazienti in isolamento e alle persone in quarantena decorso il numero minimo di giorni e alle condizioni stabilite dalla normativa e se asintomatici, è consentito uscire di casa per effettuare il tampone di valutazione di termine delle misure, nel rispetto delle disposizioni igienico sanitarie in vigore per contenere la diffusione del virus. Le persone infatti dovranno indossare obbligatoriamente le mascherine Ffp2, e mantenere il distanziamento sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola riparte in emergenza E senza Super pass dal bus si scende

L'associazione presidi spezzini preoccupati per il rischio di un avvio flop. Atc fa i conti con possibili carenze di personale

Sondra Coggio / LA SPEZIA

«Parola d'ordine, resilienza». Esiste almeno dal '700, indica la capacità di un materiale di resistere agli urti, ed è diventata di moda, purtroppo, nell'epoca delle allerta meteo. Ed ora, con l'emergenza sanitaria, si è tradotta nell'esigenza di adattamento alle continue variabili che condizionano la vita quotidiana. Citando Andrea Cornetto, responsabile provinciale dell'associazione presidi, questa mattina i dirigenti scolastici andranno a scuola sapendo di dover «parare i colpi» del rientro in presenza, in un contesto in cui i positivi sono tantissimi.

«Faremo la conta dei presenti e degli assenti – confermano le scuole – attivando orari ridotti, nel caso in cui manchino troppi insegnanti e troppi collaboratori scolastici».

In casa Atc, la situazione è la stessa. «Abbiamo un numero di assenze molto elevate – conferma l'amministratore delegato Francesco Masinelli – perché l'epidemia sta interessando tutti i lavoratori, quale che sia il comparto. Le stesse Ferrovie dello Stato hanno ridotto le corse. Abbiamo al momento una quarantina di unità in meno rispetto alla media ordinaria».

La priorità è stata assegnata alla scuola, al trasporto dei ragazzi. «Abbiamo dovuto rimodulare le corse degli orari di morbida, dalle 14.30 alle 20 – spiega il presidente – mettendo in campo tutto quello che avevamo già predisposto per il trasporto scolastico. Abbiamo un apparato collaudato, messo a punto, che ha funzionato sempre bene. Il timore non è tanto nell'organizzazione dei trasporti, che definirei ottimale, quanto nel numero di persone che avremo a disposizione». È un contesto in costante evoluzione. Lo dicono i presidi, lo conferma Atc. «Condivido le preoccupazioni espresse sulle molte assenze che si registreranno sul fronte del personale scolastico – dice Masinelli – e concordo sul fatto che dovremo tutti affrontare la situazione per come si evolverà. Stiamo dando tutti il massimo, detto questo è ovvio che il contesto non è quello normale, in cui si possa pianificare proprio tutto».

Tanto per rendere l'idea, il personale che era stato dedicato ai controlli, in buona parte è tornato a guidare i mezzi, per sopperire alla mancanza dei colleghi, in quarantena. Ci saranno, però, comunque, sia verifiche a bordo che alle fermate, attraverso il supporto delle forze dell'ordine. «Il nostro personale è già dotato da giorni di mascherine Ffp2 – precisa Masinelli – vigileremo sul rispetto della norma, anche da parte dei passeggeri. E se qualcuno non risulterà a posto, sarà semplicemente invitato a scendere. È già avvenuto, senza alcun problema». Non è stato nemmeno necessario, questa volta, riunione ancora il tavolo prefettizio, che ormai da tempo ha stabilito le linee guida sui controlli mirati a contrastare la diffusione dei contagi.

Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Maria Luisa Inversini, ha approvato a dicembre il piano di incremento dei controlli sul possesso delle certificazioni verdi e dei dispositivi di protezione individuale. Il territorio provinciale è stato suddiviso a zone, due sotto il controllo operativo della questura della Spezia e quattro del comando provinciale dei carabinieri, coinvolgendo anche le polizie locali.

Nell'ambito delle verifiche è stato da tempo inserito anche il trasporto pubblico locale, nei punti di maggior afflusso dei passeggeri, alle stazioni principali e alle fermate più critiche. Il numero delle violazioni riscontrate è mediamente molto basso. In particolare, «durante le verifiche sui mezzi di trasporto pubblico non si sono evidenziate criticità». Fra il 6 d il 26 dicembre si è arrivati a 17.355 persone controllate, di cui soltanto 57 sono state sanzionate per mancato possesso del green pass e 135 per mancato uso delle mascherine. Gli esercizi controllati sono stati 1.920, con 49 titolari sanzionati con la sanzione amministrativa da 400 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti all'esterno di un liceo spezzino e, a destra, i controlli alla salita nei mesi scorsi. Ora le norme sono più stringenti

Presidi in prima linea: «Faremo la conta degli assenti, possibili anche orari ridotti»

«Sui mezzi pubblici saranno attivati tutti i controlli necessari previsti dalle norme»

Vaccini, sprint prime dosi Crescita del 30% in 7 giorni

Toti: «Obiettivo 100 mila iniezioni a settimana in Liguria». Omicron ormai all'80%

Emanuele Rossi / GENOVA

Debutta oggi l'ordinanza della Regione Liguria che equipara i risultati dei tamponi antigenici a quelli dei molecolari. Mentre la variante Omicron ha preso il sopravvento con l'80% dei casi analizzati dai laboratori del San Martino, il periodo natalizio ha portato un'esplosione di contagi tra giovanissimi che ha fatto alzare anche l'incidenza delle altre classi di età.

La sanità ligure vuole reagire con una spinta alle vaccinazioni (si punta da questa settimana a salire del 30% e arrivare a 100 mila dosi) aumentando i posti prenotabili. E, al contempo, sul fronte ospedaliero si vuole aiutare gli ospedali a dimettere nelle Rsa Covid (si cercano nuove strutture) quei pazienti a bassa complessità che però, per età o per ragioni sociali, non possono ancora tornare a casa. Per snellire le procedure di dimissione in queste strutture, il presidente della Regione ha deciso di affidare la gestione alla macchina della Protezione civile regionale.

TAMPONI GRATIS PER LE ELEMENTARI

L'ordinanza sui tamponi che entra in vigore oggi è un provvedimento atteso che dovrebbe, nelle intenzioni del presidente Toti, sgravare parecchio del lavoro del personale Asl dedicato ai tamponi molecolari: non dovranno più fare quelli "di conferma" e neanche quelli per uscire dalla quarantena a chi non ha più sintomi. Non solo: anche i tamponi che dovranno essere fatti ai bambini della scuola primaria con un compagno di classe positivo potranno essere fatti in farmacia (o negli altri enti erogatori individuati) e il costo sarà a carico del sistema sanitario. L'ordinanza avrà anche valore retroattivo, saranno cioè considerati validi i tamponi fatti negli ultimi 21 giorni. Ma devono essere comunicati al medico di base. La riapertura delle scuole preoccupa, ma per Toti l'idea della chiusura preventiva è un tabù: «Saranno settimane complicate ma sarebbe assurdo chiudere le scuole in un momento in cui tutto il resto è aperto, si creerebbe solo un ulteriore problema alle famiglie». Sono però proprio i più giovani a trainare la corsa del virus. «L'incidenza nelle fasce di età degli adolescenti e dei giovanissimi è il quintuplo di quella degli adulti», spiega il direttore di Alisa Filippo Ansaldi, «ma il periodo delle vacanze natalizie ha portato un mix delle fasce di età e quindi ha trainato in alto anche le altre curve». Insomma, i contagi salgono per tutti. E questo si riflette sul panorama negli ospedali: i nuovi accessi di positivi sono saliti sino a 75 giornalieri, con un'impennata nei giorni successivi al Capodanno. «Continuiamo a vedere tanti pazienti senza i sintomi del Covid che poi risultano positivi al tampone molecolare dopo il ricovero - spiega il direttore dell'area Emergenza urgenza di Alisa, Angelo Grattarola - mentre i pazienti che necessitano di ossigeno o dei caschi sono quasi tutti non vaccinati». La minore gravità della malattia sembra correlata alla diffusione della variante Omicron che ormai è preva-

701
le persone ricoverate a causa del Covid, in lieve calo

1.532
i positivi al Covid registrati nelle ultime 24 ore su 17.938 tamponi

Accelerazione in tutta Italia per le vaccinazioni

lente: l'80% dei campioni sequenziati al San Martino (24 su 31) nel centro nazionale diretto dal professor Giancarlo Icardi è risultato avere questa variante. Che in meno di un mese ha soppiantato la Delta.

VACCINI, INDIETRO SULLE TERZE DOSI

Sulla campagna vaccinale Toti vuole dare un'accelerata sia per le terze dosi che sulle fasce meno coperte, bambini sotto gli undici anni in primis. L'obiettivo è arrivare alle 100 mila dosi settimanali, che erano state toccate solo a giugno-luglio. Da oggi, peraltro, si potrà prenotare la dose booster a quattro mesi di distanza dalla seconda (sino a ieri il termine era di 150 giorni). «Ma dobbiamo anche stare attenti alle scorte: al momento abbiamo 40 mila vaccini in giacenza. Sono fiducioso che il commissario Figliuolo non ci farà mai mancare le forniture, ma dobbiamo comunque tenerne conto», dice il presidente. Le agende sono comunque

Tra i più giovani l'incidenza è il quintuplo di quella degli adulti

state incrementate, anche per le vaccinazioni pediatriche. Resta sempre l'accesso diretto per chi deve fare la prima dose. Nella settimana dal 3 al 9 gennaio, rispetto alla precedente, l'incremento di prime dosi è stato del 30%, sfiorando le 8 mila vaccinazioni. Ma questo ha comportato anche problemi di gestione delle code negli hub vaccinali. Dove la Liguria risulta indietro invece è sulle terze dosi: circa il 39% dei liguri sopra i 12 anni l'ha fatta, ma la media italiana è del 42% e sotto la Liguria ci sono Calabria, Sardegna e Sicilia. La situazione però varia a seconda delle fasce di età: il 77% degli over 80 ha già fatto il richiamo booster, percentuale che cala al 65% tra i cinquantenni e al 58% tra i quarantenni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA